

RELAZIONE ATTIVITÀ 2023

ATTIVITÀ DI RICERCA

SETTIMANA DI STUDI

Dal 14 al 18 maggio si è svolta la LIV Settimana di Studi dedicata a “Mezzi di scambio non monetari. Merci e servizi come monete alternative nelle economie dei secoli XIII-XVIII - Alternative currencies. Commodities and services as exchange currencies in the monetarized economies of the 13th to 18th centuries”, convegno che si è svolto sia in presenza che in modalità telematica.

I lavori si sono articolati in quattro sessioni:

- I. Meccanismi per l'utilizzo di mezzi di scambio non monetari
- II. La diffusione dei mezzi di scambio non monetari
- III. Natura dei mezzi di scambio non monetari
- IV. Usi dei mezzi di scambio non monetari

I lavori si sono conclusi con un confronto attraverso una tavola rotonda.

Durante il convegno 35 studiosi di diverse nazionalità, selezionati sulla base di una call internazionale, hanno presentato i risultati delle proprie ricerche e hanno avuto quindi la possibilità di confrontarsi sui temi suddetti. Il convegno si è svolto in presenza e in modalità videoconferenza su piattaforma Zoom (uscita audio floor, ci sono stati 28 relatori in presenza, ca. 100 partecipanti in presenza e 65 partecipanti online su piattaforma ZOOM, con la possibilità di interagire con i relatori ed effettuare domande (uscita audio su zoom in lingua inglese). Il convegno è stato trasmesso inoltre in diretta streaming, con uscite audio diverse, sulla pagina Facebook della Fondazione (uscita audio italiano), sul canale Youtube (uscita audio inglese). Le registrazioni delle sessioni di lavoro, sono disponibili su entrambi i canali social (Facebook: 559 visualizzazioni, Youtube: 637 [dati al 11 giugno 2024]).

Come da tradizione la Fondazione ha distribuito ai partecipanti i testi delle relazioni su supporto informatico ma anche materiale informativo sul convegno e sul territorio.

Link al programma: <https://www.istitutodatini.it/temi/hm/temi54.htm>



Manifesto della Settimana di Studi 2023

CALL FOR RESEARCH PAPERS - PROGETTO DI RICERCA 2023-2025

Lancio della call for research paper: “Gestione del rischio, insolvenza e bancarotta nel mondo premoderno (secc. XIII-XVIII) • Risk Management, Insolvency, and Bankruptcy in the Pre-Modern World (13th-18th Centuries)” – giugno 2023

Gli esiti di questa call saranno presentati a Prato durante la LVI Settimana di Studi (11-15 maggio 2025)

ACCORDI E COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI E ISTITUZIONI PUBBLICHE NAZIONALI, INTERNAZIONALI ED ALTRO

- 1) Accordo con Brepols Publisher per la banca dati bibliografica "International Medieval Bibliography" e l' "International Bibliography of Humanism and Renaissance". La collaborazione prevede lo spoglio delle riviste e dei volumi miscellanei editi in Italia estendendo il periodo di riferimento al XVIII secolo.
- 2) Convenzione con la Fondazione Casa Pia dei Ceppi – Palazzo Datini Onlus che prevede la collaborazione amministrativa e organizzativa per valorizzare i beni di cui i due enti sono depositari attraverso iniziative rivolte al pubblico di varie fasce d'età.
- 3) La biblioteca della Fondazione aderisce al Sistema Bibliotecario Pratese.
- 4) Collaborazione con il N.W. Posthumus Institute dell'Università di Utrecht ed ESTER (European Graduate School for Training in Economic and Social Historical Research) per il "Datini/ESTER Advanced Seminar for economic and social historians". Il NW Posthumus Institute, attualmente ospitato dal Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte dell'Università di Utrecht, è la Scuola di Ricerca per la Storia Economica e Sociale nei Paesi Bassi e nelle Fiandre, a cui partecipano in cooperazione quindici università e vari istituti di ricerca. Un Network per la collaborazione tra oltre 60 studiosi nel campo della storia economica e sociale, compresa la storia non occidentale, la storia mondiale e la storia socio-culturale.
- 5) Convenzione con l'Università degli Studi di Firenze per accogliere presso la Fondazione i tirocinanti curriculari.

ATTIVITÀ DIDATTICA E FORMATIVA

1) LABORATORI DIDATTICI



"Progetto offerte formative per le scuole di ogni ordine e grado" in collaborazione con il Comune di Prato per l'anno scolastico 2023/2024

- I gigli di re Luigi

Laboratorio didattico pratico di araldica medievale.

In collaborazione con Historiaedita A.P.S., presso il Museo Casa Francesco Datini



- Nel guardaroba di Margherita

Laboratorio didattico pratico su abbigliamento ed estetica tardo-medievale.

In collaborazione con Historiaedita A.P.S., presso il Museo Casa Francesco Datini



- In cammino con ser Lapo

Laboratorio didattico-pratico sul pellegrinaggio medievale.

In collaborazione con Historiaedita A.P.S., presso il Museo Casa Francesco Datini



- Registri, conti e cifre di Leonardo di ser Tommaso di Giunta Laboratorio didattico-pratico sull'attività economica medievale e sue basi. In collaborazione con Historiaedita A.P.S., presso il Museo Casa Francesco Datini



- **La gatta di Francesco e gli altri animali del Palazzo**. Laboratorio didattico-pratico di iconografia medievale. In collaborazione con Historiaedita A.P.S., presso il Museo Casa Francesco Datini

2) **PERCORSI URBANI: LEZIONI ITINERANTI IN CITTÀ**

- **“Moenia Historica”**. Lezione itinerante sui tracciati delle antiche mura pratesi per tutte le classi della scuola primaria di primo grado e delle classi seconde delle scuole secondarie di primo grado e quarte delle scuole secondarie di secondo grado
- **“Prato neoclassica”**. Lezione itinerante sulle modificazioni urbane tra XVIII e XIX secolo per tutte le classi della scuola primaria di primo grado e delle classi seconde delle scuole secondarie di primo grado e quarte delle scuole secondarie di secondo grado
- **“La nuova Prato”**. Lezione itinerante sulle modificazioni urbane tra XIX e XX secolo per tutte le classi della scuola primaria di primo grado e delle classi finali delle scuole secondarie di primo e secondo grado
- **“Sulle orme del Mercante”**. Lezione itinerante sui tracciati ed i luoghi di Francesco di Marco Datini per tutte le classi della scuola primaria di primo grado e delle classi seconde delle scuole secondarie di primo grado e quarte delle scuole secondarie di secondo grado.
- **“Con Messer Giovanni nella Terra di Prato”**. Itinerario tra le eccellenze storiche urbane, guidati a Giovanni Boccaccio per tutte le classi della scuola primaria di primo grado e delle classi seconde delle scuole secondarie di primo grado e quarte delle scuole secondarie di secondo grado.

TIROCINI

In virtù dell'attivazione della convenzione con l'Università di Firenze per l'accoglienza di tirocinanti curriculari, agli inizi del 2023 si è concluso un tirocinio iniziato nel 2022 e di seguito ne è iniziato un altro, per un totale di 375 ore. I giovani hanno collaborato alle attività della Biblioteca e dell'Archivio, alla preparazione del convegno e del seminario e a tutte le altre attività del settore scientifico.

SEMINARI

“Datini/ESTER - Advanced Seminar for economic and social historians”: **“Economic Exchanges”** 14-20 maggio, in lingua inglese, Destinato a 15 dottorandi e dottori di ricerca, selezionati sulla base di una call internazionale, che soggiornano una settimana a Prato per discutere fra loro e con sette tutor (2 italiani e 5 europei) i rispettivi progetti di ricerca. (15 partecipanti).

Il seminario è organizzato in collaborazione con il N.W. Posthumus Institute dell'Università di Utrecht ed ESTER (European Graduate School for Training in Economic and Social Historical Research), una rete internazionale di eminenti studiosi nel campo della storia sociale ed economica, che coinvolge oltre 60 studiosi di varie università europee che mira a migliorare e internazionalizzare la formazione di una nuova generazione di studiosi del settore (vedi il punto 4 del paragrafo “Accordi e Collaborazioni ...”).

Il seminario avanzato è strettamente collegato al tema della Settimana di Studi, ma riguarda un ambito cronologico più ampio. È articolato in due momenti: a) la partecipazione ai lavori della Settimana di Studi per dare modo ai giovani studiosi di entrare in contatto con specialisti della materia; b) un workshop di due giorni nel quale i giovani hanno l'opportunità di sottoporre e discutere, insieme ad altri ricercatori, i propri elaborati. La Fondazione, per agevolare la partecipazione dei giovani ha provveduto, come ormai è consuetudine, alle spese di ospitalità per tutto il periodo (borse di studio) [14-20 maggio].



Un momento del seminario Datini/ESTER svolto in una sala di Palazzo Datini

GRUPPI DI STUDIO

Corsi a scopo non commerciale: “Datini/ESTER - Advanced Seminar for economic and social historians”: “Economic Exchanges” 14-20 maggio, in lingua inglese. 15 dottorandi e dottori di ricerca, selezionati sulla base di una call internazionale lanciata nel luglio 2022 hanno discusso tra loro e con sette tutor (Esperti sui temi del seminario: 2 italiani e 5 europei) i rispettivi progetti di ricerca.

BORSE DI STUDIO

“Datini/ESTER - Advanced Seminar for economic and social historians”: “Economic Exchanges”. Prato 14-20 maggio. La Fondazione ha messo a disposizione 15 borse di studio per i dottori e dottorandi, partecipanti al Seminario Avanzato Datini/ESTER, selezionati sulla base di una call internazionale. I 15 partecipanti hanno usufruito di una borsa di studio consistente nel vitto e alloggio per tutto il periodo di soggiorno a Prato (14/20 maggio).

Durante il Seminario i giovani hanno avuto l’opportunità di sottoporre e discutere, insieme ad altri ricercatori, le proprie attività di ricerca.

CONFERENZE E TAVOLE ROTONDE

1) “L’uomo e la storia: pensando a Elio Conti”. Conferenza per presentare il fondo Conti della biblioteca della Fondazione Datini, presso il Museo Casa Francesco Datini, nell’ambito della manifestazione “Un autunno da sfogliare” eventi e iniziative delle biblioteche della Provincia di Prato, Sistema Bibliotecario Provinciale Pratese, promossi dalla Regione Toscana

Un autunno da sfogliare 5/01 2024

EVENTI INIZIATIVE DELLE BIBLIOTECHE E ARCHIVI DELLA PROVINCIA DI PRATO CALENDARIO EVENTI SU: WWW.SISTEMABIBLIOTECARIO.PRATO.IT

FONDAZIONE ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STORIA ECONOMICA "F. DATINI" PRESENTA

L'UOMO E LA STORIA: PENSANDO A ELIO CONTI

Interventi: **Andrea Barlucchi** (Università di Siena), Presidente dell'Associazione Studi Storici "Elio Conti" e **Frank Szura** (Università di Firenze), allievo del prof. Elio Conti

presiede: **Angela Orlandi** (Università di Firenze), Direttrice scientifica della Fondazione Istituto Internazionale di Storia Economica "F. Datini"

venerdì 27 ottobre 2023, ore 17.30

MUSEO CASA DATINI - Via Ser Lapo Mazzei 42, Prato

Per informazioni: Fondazione "F. Datini" tel: 0574 041137 mail: datini@fondazione-datini.it

Un progetto del Sistema Bibliotecario Provinciale Pratese con il contributo di: Regione Toscana, Ministero della Cultura, Città di Prato, Prato, Lazzarini

2) Italo Calvino: il mestiere dello scrittore. Conferenza in collaborazione con la Biblioteca Roncioniana di Prato, nell’ambito della manifestazione “Un autunno da sfogliare” eventi e iniziative delle biblioteche della Provincia di Prato, Sistema Bibliotecario Provinciale Pratese, promossi dalla Regione Toscana. L’evento è

stato annullato poche ore prima dell'inizio a causa dell'allerta meteo sulla città a seguito degli eventi alluvionali di pochi giorni prima (3 novembre)



3) Presentazione del libro di Isabella Gagliardi "Anima e corpo. Donne e fedi nel mondo mediterraneo", in collaborazione con la Biblioteca Ronconiana di Prato, nell'ambito della manifestazione "Un autunno da sfogliare" eventi e iniziative delle biblioteche della Provincia di Prato, Sistema Bibliotecario Provinciale Pratese, promossi dalla Regione Toscana. L'evento è stato annullato poche ore prima dell'inizio a causa di un'indisposizione dell'autrice



CONVEGNI

LIV Settimana di Studi dedicata a "Mezzi di scambio non monetari. Merci e servizi come monete alternative nelle economie dei secoli XIII-XVIII - Alternative currencies. Commodities and services as exchange currencies in the monetarized economies of the 13th to 18th centuries", (Prato, 14/18 maggio)

Il convegno si è svolto in presenza e in modalità videoconferenza su piattaforma Zoom (uscita audio floor), 28 relatori in presenza, ca. 100 partecipanti in presenza e 65 partecipanti online su piattaforma ZOOM, con la possibilità di interagire con i relatori ed effettuare domande (uscita audio su zoom in lingua inglese). Il convegno è stato trasmesso inoltre in diretta streaming, con uscite audio diverse, sulla pagina Facebook della Fondazione (uscita audio italiano), sul canale Youtube (uscita audio inglese). Le registrazioni delle sessioni di lavoro, sono disponibili su entrambi i canali social (Facebook: 559 visualizzazioni, Youtube: 637 [dati al 11 giugno 2024]).



MOSTRE

L'albero degli zecchini. Moneta e mezzi di scambio alternativi. Dalle origini a un futuro da comprendere (14 maggio-6 gennaio 2024) presso il Museo di Palazzo Pretorio.



La mostra, curata dal punto di vista scientifico dalla Fondazione "F. Datini" è stata realizzata in collaborazione con Archivio di Stato di Prato, Banca d'Italia, Collezione Mario Bernocchi, Museo di Palazzo Pretorio e Museo del Tessuto di Prato. Un lungo viaggio nel tempo, un racconto narrato attraverso l'esposizione di documenti e oggetti. La Banca d'Italia ha esposto, per la prima volta, alcuni pezzi di una collezione, recentemente acquisita, di monete premonetali (conchiglie, cauri, perle di vetro, oggetti di metallo, avorio, legno e via dicendo). La famiglia Bernocchi ha messo a disposizione una parte della ricca collezione di monete d'oro e d'argento coniate al tempo di Francesco Datini. L'Archivio di Stato di Prato ha fornito documenti relativi alla circolazione di

moneta bancaria e al baratto. Infine lo sguardo è stato rivolto all'incerto futuro dedicato alle monete elettroniche e alle crypto valute. La mostra ha offerto una riflessione attorno al tema della moneta, della circolazione e dell'uso dei diversi strumenti di scambio. La mostra è stata accessibile gratuitamente. La mostra ha riscosso un ottimo successo in pochi mesi ha registrato 8.000 visitatori.

QV

LUNEDÌ — 21 AGOSTO 2023

5...

L'INIZIATIVA
Scienza e divulgazione

L'albero degli zecchini è un gioco Si viaggia nella storia della moneta

Il progetto della Fondazione Datini è legato alla mostra in corso al Museo di Palazzo Pretorio
Orlandi: «Il titolo evoca Pinocchio. E i fenomeni complessi e un po' criptici delle operazioni e finanziarie»

PRATO

Ci sarà anche un gioco da tavolo legato alla mostra «L'albero degli zecchini», che al piano terra del Museo di Palazzo Pretorio conduce i visitatori in un lungo viaggio nella storia della moneta, dai primi mezzi di scambio alle criptovalute di oggi. L'idea è di Angela Orlandi, docente di storia economica all'Università di Firenze e direttrice scientifica della Fondazione Datini, nonché curatrice della stessa mostra. «Anche il titolo del gioco evoca l'immaginario albero degli zecchini che avrebbe dovuto ingannare il Pinocchio di Carlo Collodi», spiega Orlandi. «Un albero che, nella nostra immaginazione, può rappresentare i fenomeni complessi e talvolta

criptici delle operazioni monetarie e finanziarie. Il gioco si sviluppa al tempo di Datini. Chi lo svolge dovrà simulare azioni o vicende di allora ma simili a quelle di oggi: vince il giocatore che dimostra maggiori abilità nel creare investimenti fatti da titoli del debito pubblico di Firenze nel tardo Medioevo». La mostra, lo ricordiamo, si potrà visitare fino al 19 novembre. Nel suo allestimento è stata coinvolta anche la Banca d'Italia. «Ha messo a disposizione oggetti e manufatti che appartengono a una collezione di sua proprietà, la Voltolina», precisa Angela Orlandi. «Sono reperti di ogni tipo come i cauri, conchiglie diffuse a livello planetario, oggetti che appartengono a diverse civiltà come piccole spade, gettoni di porcellana e tesse-

re di madreperla o ami da pesca, pendenti e collane di conchiglie, denti di capodoglio che provengono dall'Oceania, cavigliere, bracciali e metalli abilmente lavorati dall'Africa e punte di giavellotto di ossidiana, punte frecce di selce o frecce di foglie di tabacco dal continente americano. Con il tempo gli uomini capirono che i metalli preziosi erano i più adatti ad essere strumenti di pagamento riconoscibili e accettabili da tutti». Nel percorso espositivo l'introduzione della moneta coniatata è rappresentata da una statere di Egitto battuto tra VI e IV secolo a.C. «Ma la riforma monetaria più importante in Europa fu quella di Carlo Magno», spiega Orlandi, «che introdusse un sistema monetario unico basato sul denaro d'argento». Sono tan-

te le tappe di questo viaggio. «Il visitatore resterà affascinato dalla presenza di trecentesche lettere di cambio», continua la curatrice, «gli equivalenti degli odierni money transfer, ordini di prelievo e soprattutto assegni bancari che venivano comunemente usati in Toscana tra XIV e XVI secolo. Forse fu proprio l'assegno bancario il primo precedente europeo della banconota. Nella mostra si trova la prima banconota al portatore emessa dalle Regie Finanze di Torino nel 1746». L'itinerario si chiude con una sezione dedicata all'oggi, con un filmato realizzato dal laboratorio multimediale dell'Università di Firenze, che racconta della moneta immateriale: dalle carte di debito e credito alle criptovalute.

sa. be.

La curatrice del progetto

STORIA ECONOMICA



Angela Orlandi
Università di Firenze

Angela Orlandi, docente di storia economica all'Università di Firenze e direttrice scientifica della Fondazione Francesco Datini, nonché curatrice della mostra «L'albero degli zecchini»

Economia e società

UN BEL VIAGGIO NELLA LUNGA PARABOLA DELLA MONETA

La mostra. A Prato si ripercorre l'evoluzione della forma del denaro: da antichi oggetti e manufatti alle prime coniazioni in metallo, dalle lettere di cambio alle banconote, fino alla realtà immateriale di oggi. La curatrice racconta

di Angela Orlandi

La mostra dal titolo *L'albero degli zecchini. Moneta e mezzi di scambio alternativi: dalle origini a un futuro da comprendere* è un'iniziativa di educazione finanziaria voluta dalla Fondazione Istituto Internazionale di Storia Economica F. Datini, noto centro di ricerca fondato nel 1966 da Federico Melis e Fernand Braudel.

Ripercorre il tema del denaro nella storia, dagli antichi oggetti che furono usati come moneta fino a strumenti virtuali come il denaro elettronico e digitale. Un lungo viaggio nel tempo in cui ho segnalato alcune principali tappe della storia degli strumenti di pagamento.

Possiamo immaginare l'albero degli zecchini come un fiabesco creatore di mezzi di scambio, ambiguo emblema della fantasia con cui gli uomini hanno costruito moneta e strumenti a esse alternativi. Il visitatore può seguire un coinvolgente percorso fatto di immagini, pannelli descrittivi e tecniche di manufatti, monete e documenti.

Tutto inizia con curiosi oggetti messi a disposizione dalla Banca d'Italia e che destano stupore. Anzitutto i cauri, piccole conchiglie che sono le "monete" più antiche e più diffuse a livello planetario; se ne vedono numerose nelle teca dedicate all'Oceania, all'Africa, all'Asia e all'America. Accanto a esse una splendida spada cinese, raffinati gettoni di avorio e oggetti a forma di coltello prodotti in Cina, Giappone e Corea a partire dal 1400 a.C., tabacchi utilizzati fino ai primi anni del XIX secolo. L'Oceania, terra dispersa nelle acque, usava ami da pesca e splendide collane di conchiglie. Lo spazio espositivo dedicato all'Africa mostra esempi straordinari di cavigliere, gambiere, bracciali e metalli lavorati con grande abilità. Infine il continente americano con luminose frecce di ossidiana, trecce di foglie di tabacco e punte di giavellotto in selce.

Con uno statero di fatto, moneta d'argento coniata tra il VI e il IV secolo a.C., inizia il racconto della coniazione monetaria che per la storia degli europei trova il vero e proprio primo momento di avvio con la riforma di Carlo Magno il quale, comandando il denaro d'argento, sotto il moltiplo della lira, impose per la prima volta una moneta unica in tutto il Sacro Romano Impero. Alla sua morte i signori locali poterono riprendersi il potere di battere moneta dando vita a



Singolare. Ornamento/Moneta, zanne di fococervo, fibra vegetale, Nuova Guinea

La chiave. Ornamento/Moneta, Cina. Realizzata sotto l'imperatore Wang Mang, l'usurpatore, dal 7 al 22 d.C.

PRATO
Tra fiorini d'oro e biconi

Va avanti fino al 19 novembre, a Prato, al museo di Palazzo Pretorio (Piazza del Comune 2) la mostra intitolata «L'albero degli zecchini. Moneta e mezzi di scambio alternativi: dalle origini a un futuro da comprendere» che si avvale della collaborazione della Banca d'Italia, dell'Archivio di Stato di Prato, del Museo del Tessuto, del Museo Archeologico Nazionale di Firenze, della Direzione Regionale dei Musei della Toscana e della famiglia Bernocchi (Mario Bernocchi era un imprenditore pratese e celebre collezionista di Fiorini d'oro di Firenze). Un viaggio che parte dagli oggetti che possono essere definiti come "moneta prima della moneta" e arriva all'oggi, agli strumenti virtuali come il denaro elettronico e digitale.

DESTANO STUPORE I REPERTI FORNITI DALLA BANCA D'ITALIA, COME I CAURI, CIOÈ PICCOLE CONCHIGLIE. LE MONETE PIÙ ANTICHE



L'imitazione. Fiorino d'oro coniato sulla scorta del fiorino d'oro di Firenze, Lubeca (dal 1341 al 1375 ca.)

una monetazione di tipo feudale con valore intrinseco continuamente decrescente anche in ragione della generale debolezza economica del tempo.

La forte ripresa dell'economia dovuta alla rivoluzione commerciale, iniziata nell'XI secolo, vide Firenze, Genova e Venezia divenire le mosche nocchiere che rettoressero la coniazione aurea. La prima fu Firenze con il fiorino d'oro che divenne rapidamente il tallone monetario internazionale. Una moneta così apprezzata da essere stata la più imitata nella storia. Tutto ciò è rappresentato da teca che contengono preziosi fiorini di una collezione privata e documenti come lettere commerciali con allegati campioni di pannilani rossi, verdi, azzurri, i primi e più importanti manufatti che fecero la fortuna dei toscani.

In questo quadro di forte sviluppo il saggio di monetizzazione tendeva a salire e le operazioni di baratto diminuivano; la scarsità di metalli preziosi e la lentezza delle operazioni di coniazione di nuovi pezzi stimolarono la creazione dei mezzi di pagamento alternativi. Così troviamo i primi ordini scritti come gli assegni bancari. Una specifica teca raccoglie un assegno datato 28 giugno 1400 assieme a numerosi esempi di ordini di incasso. Grande curiosità suscitano anche alcune lettere di cambio trecentesche che equivalgono agli odierni money transfer.

Proprio gli assegni bancari stanno probabilmente alle origini delle banconote. Tra mille altre curiosità vediamo la prima "banconota" emessa nella Penisola italiana dalle Regie Finanze di Torino nel 1746.

La contemporaneità ci porta all'ultima sezione della mostra che affronta attraverso un interessante filmato il tema della moneta immateriale. Dalle carte di debito e credito alle criptovalute con le prime riflessioni sulla creazione di una Central Bank Digital Currency.

Docente di Storia economica dell'Università di Firenze e curatrice della mostra

© FONDAZIONE DATINI

Domenica

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabio Tamburini
RESPONSABILE DOMENICA
Stefano Sella
(vicecaporedattore)

REDAZIONE
CORRISPONDENTI DOMENICA
Cristina Battocciotti
(caposervizio)
Maria Luisa Colledara
(caposervizio)
Elena Di Caro
(vicecaposervizio)
Lara Ricci
(vicecaposervizio)

Francesca Barbiero,
Stefano Bisicini,
Marco Masciagla

UFFICIO GRAFICO
Madda Paternoster
ART DIRECTOR
Francesco Nazzari
(caporedattore)

I DILEMMI GIURIDICI E POLITICI CHE PONE INTERNET

Democrazia digitale

di Sabino Cassese

Il progenitore di Internet è ARPANET, rete nata nel 1969 per collegare università americane, poi utilizzata dalla difesa Usa. Internet nacque nel 1983 e il governo americano lasciò che si sviluppasse in una bolla immune da influenze governative, tanto che il suo supremo regolatore è un ente privato. Non avrebbe potuto avere una così rapida espansione universale se fosse stata posta sotto il controllo di governi nazionali, e sarebbe stato ben difficile porla sotto il controllo delle Nazioni Unite.

Siamo ora a un passaggio cruciale. La rete, nata in uno Stato sovrano, è diventata rapidamente universale, sottraendosi alla sovranità degli Stati. Vi operano sette giganti che costituiscono un quarto della capitalizzazione delle borse degli Usa. Questi si vengono a scontrare con regole di carattere nazionale, che, se applicate, creerebbero differenze, rompendo l'omogeneità universale della rete. Le asimmetrie sono due: imprese globali-regolazione nazionale; imprese operanti in campi molto diversi-regolazioni settoriali.

Ogni innovazione pone problemi al diritto e alla democrazia, ma Internet ne pone molti di più delle innovazioni del passato. Come ha osservato Sandro Calvani (su «La civiltà cattolica») «tutti capiamo che il cyberspazio è un bene di tutti, con potenzialità sconfinata, senza frontiere. Ma le diverse giurisdizioni nazionali lo regolano in modo diverso e, in assenza di una legge e di una giurisdizione globale, ogni abuso anche grave a danno di milioni di persone avviene impunemente».

Il denso e acuto libro di Bernabè e Gaggi affronta questo problema illustrando lo sviluppo di un'industria mondiale, il modo in cui il Paese che l'ha inventata ha battuto il suo interesse a battere il suo interesse a regolare, i complessi rapporti tra scienza, governo e imprese private. L'aggiornamento ambivalente dell'antitrust, dello Stato appaltatore, consumatore e sovvenzionatore (ma non regolatore). Al centro della problematica c'è l'«Internet Exceptionalism», la sua immunità da responsabilità, le sue esenzioni fiscali, la forza eccessiva dei suoi operatori, l'assenza di una normativa pubblica. Gli autori segnalano l'impatto di questi giganti sulla società, sulle professioni, sulle procedure, sul modo in cui si svolgono le guerre contemporanee, sui rapporti internazionali, sulla vita politica, sulla politica, sulla moneta, sulla medicina, illustrando con molti esempi e presentando i profili delle Big Tech. Queste società pongono problemi ai diritti nazionali e alle democrazie nazionali e gli amministratori sono pluridecennali degli arbitri del mercato e concludono insistendo sulla necessità di salvaguardare i principi fondamentali delle tradizioni giuridiche e delle democrazie.

© FONDAZIONE DATINI

Franco Bernabè,
Massimo Gaggi
Profeti, oligarchi e spie.
Democrazia e società nell'era del capitalismo digitale
Feltrinelli, pagg. 312, € 22

I TATUAGGI TRA SEGNALE D'IDENTITÀ E ASPETTI NORMATIVI

Norme sulla pelle

di Guido Alpa

Tra i molti modi di manifestare all'esterno il proprio modo di essere, le proprie convinzioni o anche i propri sentimenti dobbiamo annoverare la pratica dei tatuaggi: essi sono al tempo stesso un simbolo, un messaggio, un avvertimento, una dichiarazione, una scelta di vita o di appartenenza (se parliamo Stefano De Matteis su queste pagine la scorsa settimana). Dal punto di vista storico e antropologico il tatuaggio è una pratica millenaria che si confonde con lo stesso cammino umano, come dimostra il corpo mummificato rinvenuto a Ötzi. Oggi essi sono oggetto di una vera e propria moda. Cogliere non solo il linguaggio di questi segni, ma anche il collegamento tra di essi, tra la persona e il mondo che la circonda, è compito dei sociologi; ma anche per i giuristi il tatuaggio è un segno assai rilevante. Lo spiega con eleganza e competenza Elena Poddighe in un libro che ne coglie gli aspetti essenziali. L'originalità della trattazione è data dal fatto che la ricostruzione di questa pratica dai punti di vista giuridico e filosofico è originale, data la scarsa attenzione della dottrina per questo argomento. Per contro, la pratica del tatuaggio non è sfuggita al legislatore europeo, che ha fatto oggetto di un regolamento al fine di tutelare la salute dei fruitori perché i tatuaggi siano effettuati con coloranti e sostanze non nocive, e non per il legislatore regionale, che ha fatto oggetto di disciplina organizzativa e di controllo, perché i tatuaggi siano effettuati da personale qualificato.

I tatuaggi sono opera dell'ingegno: di qui la loro protezione mediante la tutela del diritto d'autore. L'autore di conto d'ampio letteratura che si è raccolta negli Stati Uniti nell'ultima decade, proprio a considerare i caratteri di originalità e creatività, l'apporto del cliente, che concorre con l'artista alla realizzazione del risultato, la ripartizione del corrispettivo tra datore di lavoro e dipendente. Gli aspetti giuridici hanno raggiunto un certo spessore, poiché si è fatto ricorso al *right of publicity* per tutelare l'immagine della persona nata e tatuata, ma soprattutto per stabilire se l'esposizione del tatuaggio da parte del destinatario della prestazione in un film o in uno spettacolo o su un sito potesse coinvolgere i diritti dell'artista, o, peggio, la produzione del tatuaggio da parte di terzi senza averne chiesto l'autorizzazione potesse violare i diritti dell'autore. Si è persino cercato di negare l'impiego del copyright per disegni composti sul corpo umano, sostenendo che il "supporto" della creazione non fosse contemplato dalla legge e si confondesse con il corpo. Ma l'opinione dei giuristi è orientata all'applicazione della disciplina del copyright, ove il segno sia utilizzato al fine di identificare prodotti, anche alla disciplina del marchio.

© FONDAZIONE DATINI

Elena Poddighe
I tatuaggi tra società,
genesi e diritto
Tree Press, pagg. 1-127,
free access

MOSTRE VIRTUALI

Le mostre realizzate nel 2015-2016 sono sempre consultabili online sul sito della Fondazione. Link alle mostre: <http://melis.istitutodatini.it/> - <http://braudel.istitutodatini.it/>

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

In seguito all' esito positivo della mostra, dimostrato dalla presenza di folti gruppi di scuole di ogni ordine e grado è iniziata l'attività propedeutica a una successiva attività di educazione finanziaria (conclusasi nel 2024) ed è stato realizzato un gioco in scatola ("L'albero degli Zecchini. Come creare un portafoglio titoli nel Medioevo") per la simulazione di costruzione di un portafoglio titoli nella seconda metà del Trecento.

PREMIO BIENNALE "HUMAN SOLVENCY PRIZE" I^a edizione 2023/2024

La Fondazione ha promosso e indetto il bando "Human Solvency – Historical Research Prize" (<https://www.istitutodatini.it/human-solvency/home.htm>) al fine di valorizzare la ricerca di studiosi che mettono a tema delle loro indagini la questione della solvibilità economica, considerandola in tutte le sue implicazioni. L'organizzazione del Premio è iniziata a giugno 2023 e il primo bando del Premio è stato lanciato in autunno 2023 con scadenza 15 marzo 2024. Il Premio è stato realizzato dalla Fondazione "F. Datini" da un'idea della direttrice scientifica Angela Orlandi (Università di Firenze) e del dr. Paolo Evangelisti (Archivio Camera dei Deputati), Segretario Generale del Premio, in collaborazione con: Now Next, la Società Internazionale di Studi Francescani Assisi e l'Ucei (Unione delle Comunità Ebraiche Italiane) e con il contributo economico di alcuni Sponsor.

L'assegnazione del premio a cadenza biennale, prevede il conferimento di 10.000 euro (al lordo di imposte se dovute) al vincitore e si pone come riconoscimento all'impegno dello studioso che ha condotto a termine quel lavoro di scavo e di inquadramento storico proponendo sul piano metodologico ed epistemologico approcci innovativi fondati su solide basi di fonti e di dati.

Membri della Giuria e Comitato Scientifico del Premio:

Guido Alfani (Università di Milano), Philippe Bernardi (Università di Parigi), Bruno Callegher (Università di Trieste), Hilario Casado Alonso (Università di Valladolid), Markus A. Denzel (Università di Lipsia), Maria Diez Yañez (Università Complutense Madrid), Miriam Davide (Università Trieste), Maria Teresa Dolso (Università di Padova), Paolo Evangelisti (Università di Lleida), Luca Fantacci (Università Statale Milano), Riccardo Finozzi (Banca d'Italia), Antoni Furió (Università di Valencia), Roberto Lambertini (Università di Macerata), Clement Lenoble (CNRS-CIHAM Lione–Avignone), Maryanne Kowaleski (Università di Fordham, New York), Angela Orlandi (Università di Firenze), Maria Clara Rossi (Università di Verona), Petra Schulte (Università di Trier), Alessandro Silvestri (Università di Salerno), Naresh Singh (Università di Ottawa), Lorenzo Tanzini (Università di Cagliari), Giacomo Todeschini (ricercatore indipendente).

Il premio è stato assegnato a maggio 2024.

BIBLIOTECA E SERVIZI ONLINE

Le attività della biblioteca specializzata in storia economica e sociale sono proseguite con l'arricchimento del fondo librario e dell'emeroteca e con servizi come le informazioni bibliografiche, la catalogazione, il document-delivery e il prestito interbibliotecario. Essendo parte del Sistema Bibliotecario Pratese, sono proseguiti i rapporti con le altre biblioteche della rete e con la Regione Toscana.

Tra i **servizi online** si segnalano:

INDICI DELLE RIVISTE:

È proseguito l'aggiornamento degli indici delle riviste con nuove acquisizioni in emeroteca.

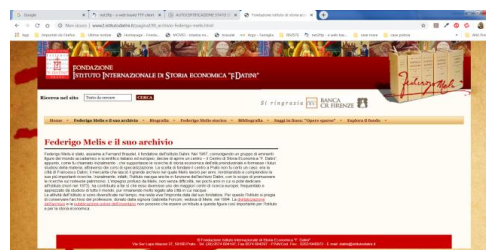


SCAFFALE VIRTUALE

È terminata la scansione del volume di Federigo Melis “Aspetti della vita economica medievale. Studi nell’Archivio Datini di Prato), Siena 1962 e si è avviato il progetto di corredarlo di indici analitici . Il riconoscimento del contenuto testuale e del layout di tabelle e tavole ha permesso di trascrivendone i grafici in formati utilizzabili per l’elaborazione dei dati. Il riconoscimento OCR ha infatti permesso di creare un ipertesto incorporato nel file originale e di renderlo disponibile per visualizzatori, software e motori di ricerca. Questo permetterà agli studiosi e ricercatori di utilizzare gli Indici analitici a corredo della riproduzione digitale del volume per le proprie ricerche scientifiche.

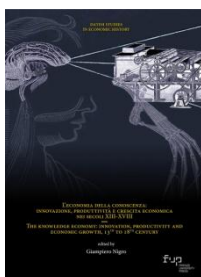
ARCHIVIO MELIS

È proseguita l’offerta dei servizi di informazione, consultazione e riproduzione, così come la digitalizzazione dei materiale, nonché l’inserimento delle etichette dei vini nella Piattaforma Internet Archive <https://archive.org/search?query=fondazione+datini>



PUBBLICAZIONI

MONOGRAFIE



1) “L'economia della conoscenza. Innovazione, produttività e crescita economica, secc. XIII-XVIII - The knowledge economy. Innovation, productivity and economic growth, 13th to 18th century”.

3° volume della collana “Datini Studies in Economic History”, raccoglie i risultati delle ricerche presentate alla LIII Settimana di Studi (2022), la pubblicazione è prevista a fine maggio 2023. I saggi sono stati sottoposti a **peer review** prima della pubblicazione. Il volume sarà disponibile sia in formato cartaceo che in formato e-book open access sul sito della Firenze University Press



2) Tessuti di seta tra Firenze e il Levante (ca. 1350-1550). Le fonti, a cura di Marco Spallanzani e Francesco Guidi Bruscoli. Il volume verrà pubblicato dalla Fondazione Datini nella collana “Serie I – Documenti, 5”



3) Angela Orlandi, L'albero degli zecchini: Moneta e mezzi di scambio alternativi: dalle origini a un futuro da comprendere. Il volume, catalogo dell'omonima mostra, verrà pubblicato dalla Fondazione in italiano e inglese nella collana “Fuori collana”.

EBOOK

1) “L'economia della conoscenza. Innovazione, produttività e crescita economica, secc. XIII-XVIII - The knowledge economy. Innovation, productivity and economic growth, 13th to 18th century”

2) “Aspetti della vita economica medievale (studi nell'Archivio Datini di Prato)”, F. Melis (ristampa anastatica del volume, in fase di pubblicazione)

3) Tessuti di seta tra Firenze e il Levante (ca. 1350-1550). Le fonti, a cura di Marco Spallanzani e Francesco Guidi Bruscoli. Il volume verrà pubblicato dalla Fondazione Datini nella collana “Serie I – Documenti, 5”

4) Angela Orlandi, L'albero degli zecchini: Moneta e mezzi di scambio alternativi: dalle origini a un futuro da comprendere. Il volume, catalogo dell'omonima mostra, verrà pubblicato dalla Fondazione in italiano e inglese nella collana “Fuori collana”.

PERIODICI

“Il Datini” notiziario semestrale con lo scopo di divulgare le attività della Fondazione, le call delle Settimane di Studi e dei seminari Datini/ESTER; dall'anno 2010 è pubblicato in formato digitale online e inviato come newsletter.

Nel 2023 sono usciti i numeri 71 e 72



La Fondazione dona copia delle proprie pubblicazioni alle biblioteche cittadine, al MIC (art.5 l. d, circ. 52, 2-12-22) e alla Regione Toscana, mentre gli ebook sono scaricabili gratuitamente direttamente dal sito (si vedano le sezioni dedicate allo “scaffale virtuale” e alle “pubblicazioni” <https://www.istitutodatini.it/cms/categoria-prodotto/e-book/>; <https://www.istitutodatini.it/cms/categoria-prodotto/fuori-collana/>).

ALTRE ATTIVITÀ

1) FONDO BORSINI

È terminata la prima fase di depolveratura dei registri contabili